

Fratelli Toso

Storie di fabbriche. Storie di famiglie.

MURANO, MUSEO DEL VETRO

12.07 – 24.11.2025



Fratelli Toso. Storie di fabbriche. Storie di famiglie

dal 12 luglio al 24 novembre 2025

Museo del Vetro, Murano

A cura di Chiara Squarcina e Caterina Toso



Una mostra per celebrare il **170° anniversario della fondazione della ditta Fratelli Toso**: una retrospettiva inedita sulla sua produzione più rappresentativa del Novecento, capace di coniugare tradizione e innovazione, artigianato e design. Attraverso opere in vetro, murrine, schizzi originali, bozzetti, fotografie e documenti d'archivio custoditi dalla famiglia, il percorso espositivo narra un'evoluzione stilistica e tecnica che ha saputo rinnovarsi di generazione in generazione.

Fratelli Toso. Storie di fabbriche. Storie di famiglie, a cura di **Chiara Squarcina** e **Caterina Toso**, rappresenta il nuovo capitolo che il Museo del Vetro dedica alla riscoperta e valorizzazione delle grandi famiglie muranesi del vetro, che hanno saputo unire arte, impresa e innovazione proseguendo il racconto avviato con *Cento anni di NasonMoretti. Storia di una famiglia del vetro muranese (2023–2024)* e *Donazione Carlo e Giovanni Moretti 1958–2013 (2024–2025)*.

Oltre 250 pezzi in mostra per ripercorrere la straordinaria vicenda artistica e imprenditoriale della storica vetreria **Fratelli Toso**: fondata nel 1854, fu la prima fornace artistica ad avviarsi nuovamente dopo la lunga e grave crisi che aveva colpito l'isola nel primo Ottocento - nei decenni tra la caduta della Serenissima e la dominazione asburgica - e attiva sull'isola di Murano fino agli anni Ottanta. Un'impresa familiare che ha attraversato epoche e stili, lasciando un segno indelebile nella storia del vetro artistico.

Questa mostra nasce da un percorso che affonda profondamente le sue radici nella storia della mia famiglia, e in particolare nell'archivio Fratelli Toso, custodito e tramandato di generazione in generazione. Oggi, curando questa mostra, riparto dal rigore della ricerca per trasformarlo in racconto visivo, affiancando a questa preziosa

Palazzo Ducale
Museo Correr
Torre dell'Orologio
Ca' Rezzonico Museo del Settecento Veneziano
Museo di Palazzo Mocenigo
Casa di Carlo Goldoni
Ca' Pesaro Galleria Internazionale d'Arte Moderna
Palazzo Fortuny
Museo di Storia Naturale
Museo del Vetro
Museo del Merletto

Museo del Vetro
Fondamenta Giustinian 8
30121 Murano
T +39 041 739586
F +39 041 5275120
museo.vetro@fmcvenezia.it
—
www.museovetro.visitmuve.it
—

eredità nuove chiavi interpretative, approfondimenti e storie ancora inedite, in un dialogo continuo tra passato e presente **Caterina Toso**, co curatrice della mostra



Profondamente radicata nel territorio e già attiva da generazioni nel settore, poco dopo la metà del XIX secolo, la famiglia Toso raccoglie l'eredità spezzata della tradizione muranese e inaugura un nuovo percorso: l'attività iniziale della fornace si basa, principalmente, sulla replica e sull'imitazione degli stili dei secoli precedenti, rievocando i fasti del Rinascimento e del Barocco, sulla scia del diffuso spirito revivalistico dell'arte di fine Ottocento.

La prima partecipazione pubblica di rilievo della fornace, nel 1864, è in occasione della Prima Esposizione Vetraria Muranese, allestita proprio al Museo del Vetro di Murano, lo stesso che oggi ospita questa mostra. Per quell'occasione la fornace realizza un monumentale lampadario — oggi parte delle collezioni del museo — simbolo della volontà di riaffermare l'eccellenza muranese attraverso opere di grande impatto formale e tecnico. Vince l'unica medaglia d'oro assegnata e riceve un diploma d'onore.

Fino alla Prima guerra mondiale, la produzione si concentra su modelli in **Stile Antico** e **Stile Moderno**, e sulle celebri serie **Fenicio** e **Floreali**, senza dimenticare le collaborazioni con artisti internazionali come **Hans Stoltenberg Lerche**, appassionato di arti applicate e profondamente influenzato dallo spirito dell'Art Nouveau nordico. Con l'inizio degli **anni Venti** si apre una fase segnata da un'estetica più sobria e sofisticata: vetri soffiati leggeri, essenziali nelle forme e raffinati nelle decorazioni, in sintonia con il gusto déco allora emergente. Tra questi spiccano alcuni modelli disegnati da **Guido Cadorin** e, nel decennio successivo, da **Vittorio Zecchin** che realizza per la Fratelli Toso i calici sottilissimi, caratterizzati da steli allungati e minuscole foglie stilizzate applicate ai lati, presentati alla **XXI Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia nel 1938**.

La fornace è presente anche alla Biennale successiva, quella del 1940, con una serie di oggetti soffiati dalle forme naturalistiche che colpiscono per la loro leggerezza estrema e il forte impatto poetico, testimoniando la continua ricerca di equilibrio tra natura, forma e trasparenza.

Nel frattempo, intorno al 1930, entrano a far parte della produzione anche vetri meno eterei e più materici, come i pulegosi, gli incamiciati e le paste vitree mentre, parallelamente, torna a intensificarsi la sperimentazione sul tema della **murrina**, che evolve oltre la consueta ricerca di ordine e simmetria. Tra i risultati più originali si distinguono i **Mutras** e i **Marmorini**, nuove tipologie che rompono volutamente con la

composizione tradizionale per esplorare effetti scultorei, accostamenti irregolari e stratificazioni cromatiche di forte impatto visivo.

Negli anni del dopoguerra, con la direzione artistica di **Ermanno Toso**, la vetreria rinnova la tecnica della murrina in chiave moderna, creando opere di grande forza espressiva. Accanto a lui, **Pollio Perelda**, con il suo linguaggio pittorico, e **Rosanna Toso**, unica donna in ruoli dirigenziali nella storia della ditta, firmano pezzi eleganti e contemporanei, capaci di interpretare anche il minimalismo degli anni Settanta.

A partire dagli anni Sessanta, con **Giusto e Renato Toso**, la produzione si apre al design per l'arredo e l'illuminazione, con largo impiego di vetro **crystallo** e **monocromatico**, trasformando gli oggetti in vere e proprie sculture di luce.

Questa mostra si inserisce all'interno di un programma scientifico dedicato allo studio e alla valorizzazione delle principali dinastie muranesi del vetro. Attraverso una lettura storico-critica dei patrimoni materiali e immateriali conservati, il museo intende restituire la complessità culturale e produttiva di realtà che hanno segnato profondamente l'identità di Murano. La Fratelli Toso è un caso emblematico: una manifattura che, nel corso di oltre un secolo e mezzo, ha saputo coniugare innovazione tecnica, progettualità formale e continuità familiare, contribuendo in modo significativo alla storia del vetro contemporaneo **Chiara Squarcina**, Direttrice Scientifica di Fondazione Musei Civici di Venezia e responsabile del Museo del Vetro di Murano.



Informazioni utili

Museo del Vetro
Fondamenta Giustinian 8,
30121 Murano

Aperto tutti i giorni, dalle 10.00 alle 18.00 (ultimo ingresso ore 17.00)

SPECIALI APERTURE SERALI: fino al 30 settembre 2025, ogni venerdì e sabato apertura fino alle 20.00 (ultimo ingresso ore 19.00)

Informazioni per la stampa

Fondazione Musei Civici di Venezia
Chiara Vedovetto
con Alessandra Abbate
press@fmcvenezia.it
www.visitmuve.it/it/ufficio-stampa

Con il supporto di

Studio ESSECI, Sergio Campagnolo
Roberta Barbaro roberta@studioesseci.net
Simone Raddi simone@studioesseci.net

